



**CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
12/103/CU4/C13**

**PARERE SUL DISEGNO DI LEGGE PER LA CONVERSIONE IN
LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 6 GIUGNO 2012, N. 74,
RECANTE INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE
POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO
INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI
BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA
E ROVIGO IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012**

Punto 4) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole con le allegate osservazioni, sotto forma di emendamenti, delle Regioni Lombardia e Veneto.

Roma, 5 luglio 2012

REGIONE LOMBARDIA

Emendamenti e osservazioni in ordine al ddl di conversione del d.l. 74/2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".(AC 5263)

- rafforzare la portata dell'art. 7 in tema di deroghe al patto di stabilità interno: e' assolutamente necessario, in una logica sussidiaria, consentire alle amministrazioni locali colpite dal terremoto di impiegare con sollecitudine le risorse finanziarie già disponibili nei rispettivi bilanci, bloccate dalle regole del cd. Patto di stabilità. L'art. 7 coglie questa necessita' ma presenta limiti troppo stringenti, che rischiano di vanificare, di fatto, il conseguimento dello scopo. Pur comprendendo le esigenze di garantire gli equilibri della finanza pubblica, un primo limite da rivedere e' costituito dalla insufficiente quantita' delle risorse "liberate". Un ulteriore limite riguarda l'ambito soggettivo degli enti locali interessati, individuabili, come per la quasi generalita' delle misure emergenziali previste, in forza dell'elenco approvato con il decreto ministeriale del 1 giugno relativo al differimento di termini per il versamento delle imposte. Considerata l'eterogeneita' delle misure previste, l'individuazione delle popolazioni interessate mediante un unico elenco costruito, peraltro, con una finalita' chiara ma parziale, rischia di determinare immotivate esclusioni. A titolo esemplificativo, si pensi che il comune di Mantova, non presente nell'elenco del 1 Giugno, ha pero' subito danni rilevanti e localizzati al Palazzo Ducale che, se non giustificano dilazioni nel versamento delle imposte o sospensioni dell'attivita' giurisdizionale, ben giustificherebbero una deroga alle regole del patto per consentire l'impiego di risorse proprie e disponibili. A queste difficolta' applicative occorre trovare un rimedio generale, modificando il meccanismo di individuazione del perimetro delle aree interessate, ovvero un rimedio specifico che ne corregga le distorsioni e i limiti.

Possibile emendamento:

All'art.7 del DL 74/2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" sono apportate le seguenti modifiche:

le parole "40 milioni" sono sostituite da "240 milioni";

le parole "5 milioni" sono sostituite da "30 milioni";

le parole "50 milioni" sono sostituite da "300 milioni"

- **ricercare**, pur nel rispetto del meccanismo previsto dal d.l. per individuare i Comuni colpiti dall'emergenza (rinvio ad un decreto del Mef del 1 giugno 2012 di differimento dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari), **una soluzione alle incertezze che tale meccanismo comporta rispetto, in particolare, ai Comuni capoluogo (ad. es. Mantova);** cfr punti precedenti.

prevedere la deroga alle disposizioni della legge della regione Lombardia n. 12/2005 (Legge per il governo del territorio) in tema di dia e permesso di costruire (art. 3, comma 6) ;

al comma 6 dell'articolo 3, dopo le parole: "della legge della Regione Emilia-Romagna 30 ottobre 2008, n. 19" sono inserite le seguenti: "nonché agli articoli 33 e 41 della legge della Regione Lombardia 11 marzo 2005, n. 12";

prevedere l'applicazione anche in Lombardia delle disposizioni relative al cofinanziamento nazionale dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013 (art. 14) ;

al comma 1 dell'articolo 14:

dopo le parole: "Emilia-Romagna" sono inserite le seguenti: "e alla Regione Lombardia";

le parole: "l'intera quota di cofinanziamento nazionale del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della medesima Regione è assicurata dallo Stato" sono sostituite dalle seguenti: "le quote di cofinanziamento nazionale dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013 delle Regioni medesime sono assicurate per intero dallo Stato";

- chiarire se 100 milioni di euro per il sostegno alle imprese danneggiate sono destinati a ciascuna delle tre Regioni o se si tratta di una cifra complessiva (art. 11);
- rendere più chiare le disposizioni in tema di agibilità di strutture volte a consentire la rapida ripresa delle attività produttive in condizioni di sicurezza (art. 3, commi 7 e 8); La finalità, certamente apprezzabile e condivisa, delle disposizioni introdotte dall'art. 3, commi 7 e 8 rischia di essere del tutto vanificata nella pratica attuazione, in ragione delle incertezze nella formulazione dell'articolato. Il certificato di agibilità sismica, cardine della norma, strumento che dovrebbe garantire il giusto equilibrio tra l'esigenza di far ripartire le attività produttive e la tutela della sicurezza dei lavoratori non è un istituto conosciuto dall'ordinamento e sta creando notevoli incertezze e ritardi.

•

prevedere la possibilità di avvalimento di altri soggetti, oltre al provveditorato alle opere pubbliche e agli uffici scolastici provinciali, per la realizzazione degli interventi di ricostruzione (art. 4, comma 2); e' opportuno ampliare il novero degli strumenti a disposizione per la finalita' prevista, al fine di consentire ai commissari delegati la massima flessibilita' operativa.

al comma 2 dell'articolo 4: la parola: "avvalendosi" è sostituita dalle seguenti: "con facoltà di avvalersi".

•

prevedere deroghe anche a disposizioni della Regione Lombardia in materia di agriturismo (art. 8, comma 14).

al comma 14 dell'articolo 8 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "e all'articolo 151, commi 3, lettera b), e 4, nonché all'articolo 157 della legge regionale della Lombardia n. 31 del 5 dicembre 2008".

prevedere il differimento termini per ottemperare agli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative in tema di gestioni associate obbligatorie (art. 9)

dopo il comma 1 dell'articolo 9 sono aggiunti i seguenti:

1 bis. Il termine di cui all'articolo 31, comma 1, lettera b), del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è prorogato di dodici mesi per i comuni colpiti dal sisma.

1ter. I termini di cui ai commi da 1 a 16, 22, 24, 25 e 27 dell'articolo 16 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, già prorogati di nove mesi dall'articolo 29, comma 11 bis, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative), convertito, con modificazioni, dalla legge 14/2012, sono prorogati di ulteriori dodici mesi per i comuni colpiti dal sisma."

- aggiungere all'art. 3, comma 1, una lettera relativa alla concessione di contributi ai consorzi di bonifica e di irrigazione per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di strutture e impianti; e' opportuno rendere esplicito e chiaro che i consorzi di bonifica sono tra i soggetti

contemplati, per categorie generali, dall'art. 3, comma 1. Le strutture e gli impianti dei consorzi di bonifica rappresentano una infrastruttura rilevantisima per l'economia delle zone colpite dal sisma.

- prevedere che gli impianti alimentati da fonti rinnovabili realizzati in fabbricati inagibili accedono alle incentivazioni vigenti alla data di entrata in vigore del decreto anche se non entrano in esercizio entro il 30 giugno 2013 (art. 8, comma 7);
- al comma 7 dello stesso art. 8 aggiungere dopo le parole: "20 maggio 2012" le parole: "e 29 maggio 2012"; si tratta di correggere un refuso;
- integrare l'art. 18 al fine di:
 - prevedere la possibilità per le Regioni di differire per un periodo di 180 giorni il termine entro il quale effettuare la comunicazione relativa all'utilizzazione agronomica dei liquami (art. 112, comma 3, del Codice dell'ambiente);
 - prevedere la proroga dal 31 luglio 2012 al 31 gennaio 2013 del termine entro il quale i gestori di stabilimenti che provocano immissioni in atmosfera devono presentare la domanda di autorizzazione (art. 281, comma 3, secondo capoverso del Codice dell'ambiente);
- prevedere anche per la Lombardia lo stanziamento di 50 milioni di euro per interventi a favore della ricerca industriale (art. 12);
- prevedere una specifica misura temporanea di sostegno al reddito per i lavoratori del settore agricolo impossibilitati a prestare attività lavorativa (art. 15);
- inserire tra gli impianti di smaltimento dei rifiuti indicati dal comma 4 dell'art. 17, anche gli impianti siti nel territorio della regione Lombardia, appositamente individuati con decreto del Presidente della Giunta della Regione Lombardia; tale facoltà va esplicitata per evitare dubbi interpretativi e applicativi; (art. 17, comma 4);
- inserire tra le tipologie di rifiuti provenienti dalla cernita delle macerie anche quelli contenenti amianto identificati con il codice CER 17 06 05* (art. 17, comma 5).

29 giugno 2012



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Il Presidente



Prot. 0009286/12 26/06/2012 U
Fasc. IX/8679 Class.2.6.3
R92 - U.O ATTI CONSILIARI E MONITORAGGIO



*Al Signor PRESIDENTE
della Regione Lombardia*

*e p. c. Al Signor ASSESSORE
alla Semplificazione e digitalizzazione*



*Al Signor PRESIDENTE
della I Commissione consiliare*

*Al Signor PRESIDENTE
della II Commissione consiliare*

LORO SEDI

Per quanto di competenza, trasmetto la deliberazione n. IX/474 votata nella seduta consiliare del 19/06/2012 concernente la mozione avente ad oggetto: "Interventi urgenti per l'evento sismico che ha colpito il territorio della provincia di Mantova."

Cordiali saluti.

(Fabrizio Cecchetti)

*Allegato: deliberazione consiliare
EC aa - Segreteria Assemblea Consiliare*

Emendamento al ddl di conversione del d.l. 74/2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".(AC 5263)

All'articolo 3, comma 1, dopo la lettera f) e' aggiunta la seguente:

Fbis) la concessione di contributi ai consorzi di bonifica e di irrigazione per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di strutture e impianti;

Emendamento al ddl di conversione del d.l. 74/2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012":(AC 5263)

Al comma 6 dell'articolo 3, dopo le parole: "della legge della Regione Emilia-Romagna 30 ottobre 2008, n. 19" sono inserite le seguenti: "nonché agli articoli 33 e 41 della legge della Regione Lombardia 11 marzo 2005, n. 12";

- ***In analogia a quanto già disposto per la Regione Emilia-Romagna, prevedere la deroga alle disposizioni della legge della regione Lombardia n. 12/2005 (Legge per il governo del territorio) in tema di dia e permesso di costruire***

Emendamento al ddl di conversione del d.l. 74/2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".(AC 5263)

al comma 2 dell'articolo 4: la parola: "avvalendosi" è sostituita dalle seguenti: "con facoltà di avvalersi".

Prevedere la possibilità di avvalimento di altri soggetti, oltre al provveditorato alle opere pubbliche e agli uffici scolastici provinciali, per la realizzazione degli interventi di ricostruzione (art. 4, comma 2); e' opportuno ampliare il novero degli strumenti a disposizione per la finalita' prevista, al fine di consentire ai commissari delegati la massima flessibilita' operativa.

Emendamento al ddl di conversione del d.l. 74/2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".(AC 5263)

All'art.7 sono apportate le seguenti modifiche:

le parole "40 milioni" sono sostituite da "240 milioni";

le parole "5 milioni" sono sostituite da "30 milioni";

le parole "50 milioni" sono sostituite da "300 milioni"

Emendamento al ddl di conversione del d.l. 74/2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".(AC 5263)

All'articolo 8, comma 7 le parole 'se entrano in esercizio entro il 30 Giugno 2013' sono soppresse.

Emendamento al ddl di conversione del d.l. 74/2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".(AC 5263)

al comma 14 dell'articolo 8 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "e all'articolo 151, commi 3, lettera b), e 4, nonché all'articolo 157 della legge regionale della Lombardia n. 31 del 5 dicembre 2008".

- Prevedere deroghe anche a disposizioni della Regione Lombardia in materia di agriturismo, analogamente a quanto già disposto per la Regione Emilia-Romagna

Emendamento al ddl di conversione del d.l. 74/2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".(AC 5263)

dopo il comma 1 dell'articolo 9 sono aggiunti i seguenti:

1 bis. Il termine di cui all'articolo 31, comma 1, lettera b), del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è prorogato di dodici mesi per i comuni colpiti dal sisma.

Iter. I termini di cui ai commi da 1 a 16, 22, 24, 25 e 27 dell'articolo 16 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, già prorogati di nove mesi dall'articolo 29, comma 11 bis, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative), convertito, con modificazioni, dalla legge 14/2012, sono prorogati di ulteriori dodici mesi per i comuni colpiti dal sisma."

Prevedere il differimento termini per ottemperare agli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative in tema di gestioni associate obbligatorie

Emendamento al ddl di conversione del d.l. 74/2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".(AC 5263)

All'art. 12, dopo il comma 3, e' aggiunto il seguente:

'3bis. Per le medesime finalita' e con le medesime modalita', e' accreditato l'importo di 50 milioni di euro sulla contabilita' speciale intesta al Presidente della Regione Lombardia.'

Emendamento al ddl di conversione del d.l. 74/2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".(AC 5263)

al comma 1 dell'articolo 14:

- 1. dopo le parole: "Emilia-Romagna" sono inserite le seguenti: "e alla Regione Lombardia";*
- 2. le parole: "l'intera quota di cofinanziamento nazionale del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della medesima Regione è assicurata dallo Stato" sono sostituite dalle seguenti: "le quote di cofinanziamento nazionale dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013 delle Regioni medesime sono assicurate per intero dallo Stato";*

Prevedere l'applicazione anche in Lombardia delle disposizioni, previste dall'art. 14 per la sola Regione Emilia-Romagna, relative al cofinanziamento nazionale dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013

Emendamento al ddl di conversione del d.l. 74/2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".(AC.5263)

All'art. 17, comma 4, infine, e' aggiunto il seguente periodo: *'Con decreto del Presidente della Giunta della Regione Lombardia sono individuati impianti di smaltimento aggiuntivi rispetto a quelli dell'elenco di cui al presente comma, per il conferimento dei rifiuti di cui al comma 1 provenienti nel territorio lombardo colpito dal sisma.'*

Emendamento al ddl di conversione del d.l. 74/2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo; il 20 e il 29 maggio 2012".(AC 5263)

All'art. 17, comma 5, dopo le parole 'cer 20.01.34' sono aggiunte le seguenti parole ', ai rifiuti che contengono amianto, il codice cer 17.06.05'.

Emendamento al ddl di conversione del d.l. 74/2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".(AC 5263)

All'articolo 18, dopo il comma 5, sono aggiunti i seguenti:

' 5 bis. Le Regioni possono differire, per un periodo massimo di 180 giorni, il termine entro il quale effettuare le comunicazioni relative all'utilizzazione agronomica dei liquami

5ter. E' prorogato al 31 Gennaio 2013 il termine entro il quale i gestori di stabilimenti che provocano immissioni in atmosfera devono presentare la domanda di autorizzazione'.



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

IX LEGISLATURA

ATTI: 008679

SEDUTA DEL 19 GIUGNO 2012

DELIBERAZIONE N. IX/0474

Presidenza del Presidente CECCHETTI

Segretari: consiglieri RIPARBELLI e SPREAFICO

Consiglieri in carica:

ALBONI Roberto
ALFIERI Alessandro
ALLONI Agostino
AZZI Renzo
BARBONI Mario
BELOTTI Daniele
BETTONI Valerio
BIANCHI Dario
BONI Davide
BORGHETTI Carlo
BOSCAGLI Giulio
BOSSETTI Cesare
BOTTARI Claudio
BRAMBILLA Enrico
BUSCEMI Massimo
CAMILLO Paola Maria
CARUGO Stefano
CATTANEO Raffaele
CAVALLI Giulio
CAVICCHIOLI Arianna
CECCHETTI Fabrizio
CIOCCA Angelo
CIVATI Giuseppe
COLLA Jari
COLUCCI Alessandro
COSTANZO Angelo
CREMONESI Chiara

FATUZZO Elisabetta
FERRARI Gianbattista
FORMIGONI Roberto
FROSIO Giosué
GAFFURI Luca
GALLI Stefano
GIAMMARIO Giuseppe Angelo
GIBELLI Andrea Angelo
GIRELLI Gian Antonio
LA RUSSA Romano Maria
LIGASACCHI Vanni
LONGONI Giangiacomo
LUPATINI Clotilde
MACCARI Carlo
MARCORA Enrico
MARELLI Alessandro
MARTINA Maurizio
MAULLU Stefano Giovanni
MINETTI Nicole
MIRABELLI Franco
ORSATTI Massimiliano Gino
PAROLINI Mauro
PAROLO Ugo
PATITUCCI Francesco
PAVESI Giovanni
PEDRETTI Roberto
PENATI Filippo Luigi

PERONI Margherita
PESATO Vittorio
PIZZUL Fabio
PRINA Francesco
PURICELLI Giorgio
QUADRINI Gianmarco
RAIMONDI Marcello
RINALDIN Gianluca
RIPARBELLI Dorianò
ROMEO Antonio Domenico
ROMEO Massimiliano
ROSSONI Giovanni
RUFFINELLI Luciana Maria
SAFFIOTI Carlo
SALA Mario
SANTANTONIO Fabrizio
SOLA Gabriele
SPREAFICO Carlo
TOSCANI Pierluigi
TOSI Stefano Natale
VALENTINI PUCCITELLI Paolo
VALMAGGI Sara
VILLANI Giuseppe
ZAMBETTI Domenico
ZAMPONI Stefano
ZUFFADA Sante

Consiglieri in congedo: BETTONI, MAULLU e RAIMONDI.

Consiglieri assenti: SOLA.

Risultano pertanto presenti n. 76 Consiglieri

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: MARIO QUAGLINI

OGGETTO: MOZIONE CONCERNENTE GLI INTERVENTI URGENTI PER L'EVENTO SISMICO CHE HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA.

INIZIATIVA: CONSIGLIERI BOSSETTI, LONGONI, PEDRETTI, MARELLI, COLLA, BOTTARI, BONI, CIOCCA, FROSIO, PAROLO, GALLI, LUPATINI, BIANCHI e ORSATTI.

CODICE ATTO 007/0364



IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 0364 presentata in data 12 giugno 2012;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano

DELIBERA

di approvare la Mozione n. 0364 concernente gli interventi urgenti per l'evento sismico che ha colpito il territorio della Provincia di Mantova, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

- gli eventi sismici delle ultime settimane hanno duramente colpito la popolazione lombarda ed emiliana;
- tali eventi hanno provocato seri danni alle abitazioni, al tessuto produttivo, al sistema infrastrutturale ed al patrimonio artistico e culturale della nostra Regione, in particolare nella Provincia di Mantova;
- è pertanto doveroso manifestare solidarietà e vicinanza ai cittadini così duramente colpiti nelle proprietà ma soprattutto negli affetti;

premessò, altresì, che

i danni subiti dai Comuni e dalla popolazione della Provincia di Mantova sono stati considerati dai media e dall'opinione pubblica come collaterali rispetto a quelli del territorio dell'Emilia;

considerato che

- in un momento d'emergenza sono necessari provvedimenti urgenti per far fronte alle difficoltà ed alle esigenze di chi si ritrova sfollato;
- nelle zone colpite dal terremoto esistono attualmente numerose abitazioni sfitte;
- se queste abitazioni venissero concesse in uso alle famiglie terremotate lo Stato potrebbe conseguire notevoli risparmi economici dovendo allestire un minor numero di tendopoli e dovendo impegnare un minor numero di personale, dal momento che le famiglie colpite dal terremoto sarebbero alloggiate in case agibili dove poter vivere sino al superamento dell'emergenza;

considerato, altresì, che

- numerosissimi cittadini hanno scelto di sostenere le popolazioni colpite dal terremoto mediante bonifici bancari;
- gli istituti bancari non ammettono distinzione alcuna ed applicano, anche per queste situazioni, le commissioni di bonifico (che possono raggiungere i 5 euro per ogni operazione) indipendentemente dalla causale dello stesso;



ritenuto che

- la solidarietà non possa essere tassata e, soprattutto, non possa rappresentare un ulteriore fonte di guadagno per il sistema finanziario;
- è inaccettabile che vengano applicate le commissioni bancarie sui bonifici attraverso i quali i cittadini stanno sostenendo le popolazioni colpite dal terremoto;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a sollecitare il Governo, anche per il tramite dei Parlamentari lombardi, affinché:



- siano esentati dal pagamento dell'IMU i proprietari delle seconde case che decidano di concedere in uso alle famiglie terremotate le proprie abitazioni;
- intervenga per regolamentare le commissioni bancarie dovute per operazioni relative a situazioni emergenziali o solidaristiche, diminuendo od eliminando ogni spesa per donazioni di qualsiasi importo.”.

IL PRESIDENTE
(f.to Fabrizio Cecchetti)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(f.to Dorian Riparbelli)
(f.to Carlo Spreafico)

Copia conforme all'originale in atti.
Milano, 19 giugno 2012

IL SEGRETARIO
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE
(Mario Orlandini)



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Il Presidente



Prot. 0009287/12 26/06/2012 U
Fasc. IX/8695 Class. 2.6.3
AB2 - U.O. ATTI CONSILIARI E MONITORAGGIO



Al Signor PRESIDENTE
della Regione Lombardia

e p. c. Al Signor ASSESSORE
alla Semplificazione e digitalizzazione



Al Signor PRESIDENTE
della I Commissione consiliare

LORO SEDI

Per quanto di competenza, trasmetto la deliberazione n. LX/475 votata nella seduta consiliare del 19/06/2012 concernente la mozione avente ad oggetto: "Richiesta al governo di istituire una no tax area per i comuni della Provincia di Mantova colpiti dal terremoto".

Cordiali saluti.

(Fabrizio Cecchetti)

Allegato: deliberazione consiliare
EC/aa - Segreteria Assemblea Consiliare



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

IX LEGISLATURA

ATTI: 008695

SEDUTA DEL 19 GIUGNO 2012

DELIBERAZIONE N. IX/0475

Presidenza del Presidente CECCHETTI

Segretari: consiglieri RIPARBELLI e SPREAFICO

Consiglieri in carica:

ALBONI Roberto	FATUZZO Elisabetta	PERONI Margherita
ALFIERI Alessandro	FERRARI Gianbattista	PESATO Vittorio
ALLONI Agostino	FORMIGONI Roberto	PIZZUL Fabio
AZZI Renzo	FROSIO Giosué	PRINA Francesco
BARBONI Mario	GAFFURI Luca	PURICELLI Giorgio
BELOTTI Daniele	GALLI Stefano	QUADRINI Gianmarco
BETTONI Valerio	GIAMMARIO Giuseppe Angelo	RAIMONDI Marcello
BIANCHI Dario	GIBELLI Andrea Angelo	RINALDIN Gianluca
BONI Davide	GIRELLI Gian Antonio	RIPARBELLI Dorianò
BORGHETTI Carlo	LA RUSSA Romano Maria	ROMEO Antonio Domenico
BOSCAGLI Giulio	LIGASACCHI Vanni	ROMEO Massimiliano
BOSSETTI Cesare	LONGONI Giangiacomo	ROSSONI Giovanni
BOTTARI Claudio	LUPATINI Clotilde	RUFFINELLI Luciana Maria
BRAMBILLA Enrico	MACCARI Carlo	SAFFIOTI Carlo
BUSCEMI Massimo	MARCORA Enrico	SALA Mario
CAMILLO Paola Maria	MARELLI Alessandro	SANTANTONIO Fabrizio
CARUGO Stefano	MARTINA Maurizio	SOLA Gabriele
CATTANEO Raffaele	MAULLU Stefano Giovanni	SPREAFICO Carlo
CAVALLI Giulio	MINETTI Nicole	TOSCANI Pierluigi
CAVICCHIOLI Arianna	MIRABELLI Franco	TOSI Stefano Natale
CECCHETTI Fabrizio	ORSATTI Massimiliano Gino	VALENTINI PUCCITELLI Paolo
CIOCCA Angelo	PAROLINI Mauro	VALMAGGI Sara
CIVATI Giuseppe	PAROLO Ugo	VILLANI Giuseppe
COLLA Jari	PATITUCCI Francesco	ZAMBETTI Domenico
COLUCCI Alessandro	PAVESI Giovanni	ZAMPONI Stefano
COSTANZO Angelo	PEDRETTI Roberto	ZUFFADA Sante
CREMONESI Chiara	PENATI Filippo Luigi	

Consiglieri in congedo: BETTONI, MAULLU e RAIMONDI.

Consiglieri assenti: SOLA.

Risultano pertanto presenti n. 76 Consiglieri

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: MARIO QUAGLINI

OGGETTO: MOZIONE CONCERNENTE LA RICHIESTA AL GOVERNO DI ISTITUIRE UNA NO TAX AREA PER I COMUNI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA COLPITI DAL TERREMOTO.

INIZIATIVA: CONSIGLIERI BOTTARI, BONI, PEDRETTI, FROSIO, CIOCCA, RUFFINELLI, ORSATTI, TOSCANI, MARELLI, PAROLO, LONGONI, BIANCHI, BOSSETTI, ROMEO M., GALLI, LUPATINI e COLLA.

CODICE ATTO MOZ/0365



IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 0365 presentata in data 14 giugno 2012;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano

DELIBERA

di approvare la Mozione n. 0365 concernente la richiesta al Governo di istituire una no tax area per i comuni della Provincia di Mantova colpiti dal terremoto, nel testo che così recita:

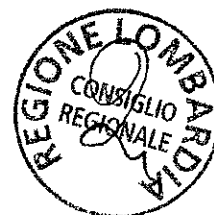
“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

- le Regioni Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto sono state recentemente colpite da una serie di eventi sismici, tanto gravi che, con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 22 maggio 2012, è stato dichiarato lo stato di emergenza nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- nello stesso territorio il giorno 29 maggio 2012 si è verificato un ulteriore sisma di magnitudo 5.8, che ha indotto la Presidenza del Consiglio dei Ministri a prendere atto che l'andamento della sequenza sismica, manifestatasi nelle predette province, ha determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;
- tali fenomeni hanno provocato la perdita di vite umane, numerosi feriti, oltre all'inagibilità di diversi immobili pubblici e privati, con gravi danneggiamenti a strutture ed infrastrutture; è evidente che tale situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non sia fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari;
- con deliberazione del Consiglio dei Ministri 30 maggio 2012, è stato prolungato lo stato di emergenza e, successivamente, con decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 131 del 7 giugno 2012, sono stati disposti interventi immediati per superare l'emergenza, per la ripresa economica e sui rifiuti e l'ambiente;

premessò, altresì, che

- gli eventi sismici hanno provocato seri danni, oltre che alle abitazioni ed alle infrastrutture, anche al tessuto produttivo della nostra Regione, in particolare nella Provincia di Mantova;
- i danni subiti dalle imprese della Provincia di Mantova sono stati considerati dai media e dall'opinione pubblica come collaterali rispetto a quelli del territorio dell'Emilia;



considerato che

- secondo le stime economiche più autorevoli ed ufficiali, i danni al sistema economico nel suo complesso potrebbero superare i 10 miliardi di euro e da più parti si richiedono interventi in tempi brevissimi, considerato che l'area colpita dal sisma, sulla base delle stime sul Pil del territorio, garantisce complessivamente un gettito fiscale stimabile in almeno 6-7 miliardi di euro all'anno;
- da queste stime è evidente che l'intervento dello Stato per supportare le attività economiche colpite non rappresenta solo una necessaria azione di solidarietà, ma un vero e proprio investimento sul futuro;

considerato, altresì, che

- al di là degli interventi temporaneamente previsti nel citato decreto legge, strettamente necessari alle prime necessità delle popolazioni colpite dai predetti eventi, nonché al successivo ripristino e reintegro dei beni di pronto impiego utilizzati nelle zone terremotate, in misura tale da garantire l'operatività del Servizio nazionale di protezione civile in caso di future possibili emergenze, è fondamentale garantire concrete possibilità di rilancio dell'economia dei territori colpiti, attraverso l'istituzione di uno speciale regime tributario;
- in Italia sono già presenti zone franche: Livigno, Campione d'Italia, Valle d'Aosta e Gorizia, disciplinate dall'art. 2 del TU delle leggi doganali (D.P.R. 23 gennaio 1973 n. 43 Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale); a livello europeo la materia è disciplinata dalla direttiva 75/69/CE e dai regolamenti CE n. 88/2504 e n.93/2454;

ritenuto che

- l'istituzione della zona franca per la Provincia di Mantova sarà sicuramente un ottimo strumento per le aziende già presenti sul territorio, che così avranno una maggiore liquidità da reinvestire sul territorio e far fronte alle gravi difficoltà cui sono andate incontro a seguito del sisma;
- l'esenzione da determinate imposte, come accise ed IVA, come previsto per una zona franca, potrà essere ampiamente compensata da un forte incremento delle imposte dirette, originato dalla possibilità per gli operatori economici di produrre, vendere e fornire una quantità rilevante di prodotti e servizi agevolati, aumentando in modo esponenziale i loro ricavi e di conseguenza il loro imponibile;
- l'istituzione della zona franca, considerata la vocazione industriale dell'area, consentirebbe di continuare a produrre in loco le autentiche eccellenze italiane che risultano fondamentali per l'economia statale e nell'ambito dei rapporti commerciali con l'estero e stimolerebbe, inoltre, le numerose imprese multinazionali che hanno investito nella zona colpita a mantenere in loco la produzione;



visto che

dal punto di vista della normativa europea, il Trattato che istituisce la Comunità europea, all'articolo 87 (ex articolo 92), prevede esplicitamente, al comma 2, lettera b), la possibilità di concedere "aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali"; al comma 3 del medesimo articolo sono inoltre ritenuti compatibili con il mercato comune gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro, quale sicuramente è stato il recente sisma;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

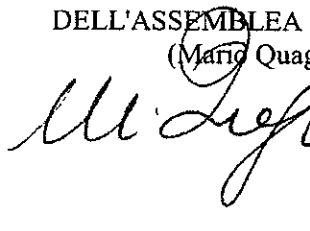

ad attivarsi nei confronti del Governo, affinché venga promossa l'istituzione della zona franca per i comuni della Provincia di Mantova colpiti dal recente sisma."

IL PRESIDENTE
(f.to Fabrizio Cecchetti)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(f.to Dorian Riparbelli)
(f.to Carlo Spreafico)

Copia conforme all'originale in atti.
Milano, 19 giugno 2012

IL SEGRETARIO
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE
(Mario Quaglini)



Data

- 4 LUG. 2012

RIE. N°

823 | CP. 52.00000, 200 | Allegati N° 1

Oggetto:

Decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012". Aggiornamento della nota del 20 giugno 2012, prot. n. 732/CP.52.00000.200.

Richieste di modifica in sede di conversione.

Trasmessa a mezzo fax

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
04. LUG. 2012
PROT. N° 3203/C13PC/cv

Al Preg.mo Signor
Presidente della Conferenza delle Regioni
e delle Province Autonome
dott. Vasco ERRANI
Via Parigi, 11
00185 - ROMA

Caro Presidente,

in vista dell'esame del p. 4 dell'ordine del giorno della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, recante "Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome convocata per giovedì 5 luglio p.v., Le trasmetto nuovamente copia delle proposte emendative inoltrate al Presidente del Consiglio dei Ministri con nota del 20 giugno 2012 prot. n. 730/CP e, per lo più, condivise con le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia.

Le segnalo inoltre che, ad oggi, non si è tenuto alcun incontro tra il Governo e le Regioni interessate, secondo quanto invece convenuto nelle sedute della Conferenza delle Regioni e della Conferenza Unificata del 21 giugno u.s.

Certo dell'attenzione che saprà assicurare alla presente proposta, l'occasione è gradita per porgerLe cordiali saluti.

Luca Zaia

Il Presidente



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data

20 GIU. 2012

RIE N°

732 / CP. 52.00000,200

Allegati N°

1

Oggetto:

Decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012". **Richieste di modifica in sede di conversione.**

Trasmessa a mezzo fax

Al Preg.mo Signor
Presidente della Conferenza delle Regioni
e delle Province Autonome
dott. Vasco ERRANI
Via Parigi, 11
00185 - ROMA

Caro Presidente,

in vista dell'esame del p. 3 dell'ordine del giorno della Conferenza Unificata del 21 giugno 2012, recante "Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome convocata per giovedì 21 giugno p.v., Le trasmetto copia delle proposte emendative inoltrate al Presidente del Consiglio dei Ministri con nota del 20 giugno 2012 prot. n. 730/CP e, per lo più, condivise con le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia.

Certo dell'attenzione che saprà assicurare alla presente proposta, l'occasione è gradita per porgerLe cordiali saluti.

Luca Zaia

Il Presidente



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data

20 GIU. 2012

Rif. N°

73a | CP. 5200000, 200 | Allegati N° 1

Oggetto:

Decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012". **Richieste di modifica in sede di conversione.**

Trasmessa a mezzo fax



Al Preg.mo Signor
Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Mario MONTI
Palazzo Chigi - Piazza Colonna 370
00187 - ROMA

e p.c.

Al Preg.mo Signor
Sottosegretario alla Presidenza
del Consiglio dei Ministri
Prof. Antonio CATRICALA'
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi - Piazza Colonna, n. 370
00187 - ROMA

Al Preg.mo Signor
Presidente della Regione Emilia-Romagna
Dott. Vasco ERRANI
Viale Aldo Moro
40127 - BOLOGNA

Al Preg.mo Signor
Presidente della Regione Lombardia
Dott. Roberto FORMIGONI
Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia, n. 1
20124 - MILANO

Caro Presidente,

esprimo innanzitutto il ringraziamento per la sollecitudine con la quale sono stati adottati i provvedimenti e previsti gli interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012.

È tuttavia necessario rappresentarle come, in sede di conversione del D.L. n. 74/2012 citato in oggetto, sia opportuno apportare puntuali modifiche finalizzate, da un lato, all'attuazione in termini di rigorosa perequazione di misure maggiormente

Il Presidente



incisive nel consentire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi sismici, nonché all'immediata ripresa delle attività produttive industriali e agricole, dall'altro, ad individuare maggiormente i compiti e i poteri spettanti ai Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto che operano in qualità di Commissari delegati.

In particolare, in tema di ricostruzione e riparazione delle abitazioni private e di immobili ad uso non abitativo e di contributi a favore delle imprese (art. 3 del citato D.L.), risulta necessario che sia prevista la concessione di contributi anche con le modalità del credito d'imposta e di finanziamenti agevolati garantiti dallo Stato. Inoltre, in un'ottica di corretta impostazione dell'azione commissariale nell'ambito complessivo dei territori colpiti dagli eventi sismici, si evidenzia come le deroghe in materia urbanistica per l'attuazione degli interventi edilizi di ricostruzione e riparazione, debbano essere estese a favore di tutte le Regioni interessate.

Sulla base della pregressa esperienza commissariale si evidenzia come, con riferimento alla disposizione di cui all'art. 1, comma 2 del D.L. n. 74/2012, sia opportuno prevedere che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, nella loro attività di Commissari delegati, possano avvalersi di soggetti attuatori all'uopo nominati, di cui uno con funzioni vicarie, che agiscono sulla base di specifiche direttive e indicazioni loro impartite dai medesimi Commissari delegati. Si precisa che le attività svolte dai soggetti attuatori sono svolte a titolo gratuito.

Inoltre, attesa la necessità di procedere con urgenza alla realizzazione delle azioni e degli interventi indispensabili per fronteggiare i gravi eventi sismici, appare opportuno chiarire espressamente che i Presidenti delle Regioni in qualità di Commissari delegati possano adottare i relativi provvedimenti di competenza in deroga a quanto disposto - con riferimento al controllo preventivo di legittimità - dall'articolo 3, comma 1, lettera c-bis), della L. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dalla L. 26 febbraio 2011, n. 10.

In via generale, si sottolinea come - alla luce del disposto di cui all'art. 2, comma 2 del D.L. n. 74/2012, relativo alla determinazione di criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati - sia opportuno modificare, nell'ambito della ripartizione delle risorse complessivamente stanziata, nonché dei successivi finanziamenti che si renderanno in seguito disponibili, singole disposizioni esclusivamente rivolte a favore del territorio emiliano (art. 12 in tema di interventi a favore della ricerca delle imprese; art. 14 in tema di rilancio del settore agricolo e agroindustriale; art. 17 in tema di trattamento e trasporto del materiale derivante da crolli), prevedendo viceversa che tali disposizioni - nell'ambito della ripartizione delle risorse che sarà determinata - possano concorrere anche a favore delle altre Regioni coinvolte.

Infine, rinviando per la parte di dettaglio all'apposito documento allegato alla presente nota, risulta indispensabile procedere quanto prima possibile - nell'ambito dell'attuazione dei testé richiamati principi generali di equità di trattamento - all'aggiornamento dell'elenco dei Comuni veneti che hanno subito danni in occasione

Il Presidente



degli eccezionali eventi sismici in parola, anche sulla base di quanto desumibile dai Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 21 maggio 2012 e n. 114 del 1° giugno 2012 relativi alla dichiarazione dello "STATO DI CRISI" e dalle comunicazioni del Prefetto di Rovigo prot. n. 11246 del 24 maggio 2012, n. 11598 del 29 maggio 2012, n. 12475 dell'8 giugno 2012 e n. 12550 del 9 giugno 2012. Al riguardo si precisa che l'elenco dei Comuni danneggiati è quello risultante in allegato (per un totale di n. 41).

Certo dell'attenzione che saprà assicurare alla presente proposta, l'occasione è gradita per porgerLe cordiali saluti.

Luca Zaia

Il Presidente

RICHIESTE DI MODIFICA AL DECRETO-LEGGE n. 74/2012

1. SISMA MAGGIO 2012- AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEI COMUNI DANNEGGIATI DAGLI ECCEZIONALI EVENTI SISMICI (DA CONSIDERARSI COMPLETO)

n.	COMUNI DELLA PROVINCIA DI ROVIGO
1	Adria
2	Badia Polesine
3	Bagnolo di Po
4	Bergantino
5	Bosaro
6	Calto
7	Canaro
8	Canda
9	Castelguglielmo
10	Castelmassa
11	Castelnovo Bariano
12	Ceneselli
13	Ceregnano
14	Costa di Rovigo
15	Crespino
16	Ficarolo
17	Fiesso Umbertiano
18	Frassinelle Polesine
19	Gaiba
20	Gavello
21	Giacciano con Baruchella
22	Guarda Veneta
23	Lendinara
24	Loreo
25	Melara
26	Occhiobello
27	Papozze
28	Pettorazza Grimani
29	Pincara
30	Pontecchio Polesine
31	Porto Viro
32	Rovigo
33	Salara
34	San Bellino
35	San Martino di Venezze
36	Stienta
37	Trecenta



n.	COMUNI DELLA PROVINCIA DI ROVIGO
38	Villadose
39	Villamarzana
40	Villanova del Ghebbo
41	Villanova Marchesana

2. LE ALTRE RICHIESTE DI MODIFICA DEL DECRETO-LEGGE n. 74/2012

All'art. 1, comma 2:

- in tema di ambito di applicazione e coordinamento dei Presidenti delle Regioni, sia prevista la possibilità per i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto che operano in qualità di Commissari delegati di avvalersi di soggetti attuatori, di cui uno con funzioni vicarie, che agiscono sulla base di specifiche direttive e indicazioni loro impartite dai medesimi Commissari delegati. Si precisa che le attività svolte dai soggetti attuatori sono svolte a titolo gratuito.

All'art. 1, comma 4:

- in tema di ambito di applicazione e coordinamento dei Presidenti delle Regioni, sia chiarito che i Presidenti delle Regioni in qualità di Commissari delegati possano adottare i relativi provvedimenti di competenza in deroga a quanto disposto – con riferimento al controllo preventivo di legittimità - dall'articolo 3, comma 1, lettera c-bis), della Legge 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10.

All'art. 3, comma 1:

- in tema di ricostruzione e riparazione delle abitazioni private e di immobili ad uso non abitativo, contributi a favore delle imprese e disposizioni di semplificazione procedimentale, sia prevista la concessione di contributi per la ricostruzione e la riparazione delle abitazioni private e di immobili ad uso non abitativo anche con le modalità del credito di imposta e di finanziamenti agevolati garantiti dallo Stato.



All'art. 3, comma 2:

- l'accertamento dei danni provocati dagli eccezionali eventi sismici su costruzioni utilizzate alla data del 20 maggio 2012 sia documentato mediante presentazione di perizia asseverata.

All'art. 3, comma 6:

- in tema di comunicazione di avvio dei lavori edilizi di ripristino, le deroghe previste nel comma citato siano estese anche agli altri territori regionali coinvolti dal sisma.

All'art. 3, comma 11:

- per coerenza con il complesso delle norme di cui al decreto-legge, la disposizione "*I Direttori regionali, rispettivamente, dell'Agenzia regionale di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, della Direzione generale di Protezione civile, polizia locale e sicurezza della Regione Lombardia, nonché dell'Unità di progetto Protezione civile della Regione Veneto*" sia sostituita con una disposizione del seguente tenore "*I Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, anche per il tramite dei Sindaci o di appositi soggetti attuatori all'uopo nominati, (omissis)*".

All'art. 3 aggiungere l'ulteriore comma:

- nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 3, sia prevista la possibilità di erogare contributi per fronteggiare i danni subiti a beni mobili e beni mobili registrati, secondo criteri e modalità che saranno definite dai Commissari con propri provvedimenti.

All'art. 4, comma 2:

- in tema di ricostruzione e funzionalità degli edifici e dei servizi pubblici, sia concessa la possibilità di procedere all'avvallimento di altri soggetti oltre al provveditorato alle opere pubbliche e ai competenti uffici scolastici provinciali.



All'art. 5, comma 1:

- In tema di ulteriori interventi a favore delle scuole, sia previsto che le risorse individuate dal DM 30 luglio 2010, assunto in applicazione dell'art. 7-*bis* del D.L. 1° settembre 2008, n. 169, convertito dalla Legge 30 ottobre 2008, siano attribuite alla competenza dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto che operano in qualità di Commissari delegati.

All'art. 7:

- in tema di deroga al patto di stabilità interno, siano aggiunte le seguenti disposizioni

"Misure compensative a favore degli enti territoriali"

1. Agli Enti territoriali interessati dagli eccezionali eventi sismici è concessa dal Ministero dell'interno e dal Ministero dell'Economia e finanze un'anticipazione a valere sulle risorse statali trasferite per compensare gli effetti finanziari della sospensione dei pagamenti tributari di cui al DM 1 giugno 2012 e relativi ai tributi degli Enti territoriali.

2. Le modalità di calcolo delle anticipazioni sono disciplinate da decreti ministeriali da emanarsi entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

3. Agli oneri derivanti dal presente articolo, valutati complessivamente in , si provvede ...

4. Alla cessazione dello stato di emergenza, le anticipazioni di cui al comma 1 saranno recuperate al bilancio dello Stato nel quinquennio 2013-2017 nella misura di un quinto per ciascun anno del suddetto quinquennio".

All'art. 9:

- sia aggiunta la seguente disposizione

"Per fronteggiare adeguatamente e in termini di somma urgenza il contesto emergenziale connesso agli eccezionali eventi sismici, la Regione Veneto e' autorizzata a prorogare, per la



durata dello stato di emergenza, i contratti di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 7 dell'O.P.C.M. n. 3906 e s.m.i., anche in deroga alla normativa vigente'.

All'art. 12:

- in tema di interventi a favore della ricerca industriale delle imprese operanti, nelle filiere maggiormente coinvolte dagli eventi sismici del maggio 2012, le relative disposizioni siano estese anche alla Regione Veneto.

All'art. 14:

- in tema di rilancio del settore agricolo e agroindustriale, le relative disposizioni siano estese anche alla Regione Veneto.

